

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 9 del mese di giugno, presso la sala consiliare, alle ore 18,25, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Sabrina Nencioni, Andrea Poli.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Alessandro Calvelli, Francesco Casini, Silvia Tacconi, Rita Guidetti, Laura Guerrini, Claudio Tonarelli.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Alessandra Passigli, Enrico Minelli e Lorenzo Cappelletti.

Deliberazione n. 85

Oggetto: Variante generale al Piano Strutturale - Valutazione Ambientale Strategica - Adozione.

Interviene l'Assessore Tonarelli il quale propone di passare subito alla discussione in quanto il Piano ormai è già stato presentato ed esaminato sia in Commissione che in varie assemblee pubbliche; propone altresì di pubblicare gli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione per un periodo non oltre il mese di settembre p.v.

Il Consigliere Frezzi dichiara la disponibilità ad ampliare i termini delle osservazioni fino a 75 gg. per i privati e 90 per gli Enti Pubblici, purché non si superi il mese di settembre.

Il Consigliere Bensi dichiara di apprezzare il lavoro svolto sul Piano Strutturale dalla 2^a Commissione Consiliare permanente, che è stato molto fattivo e proficuo; anche questo pomeriggio i lavori della Commissione sono stato molta concitati, in quanto, nella sua qualità di Presidente, pur avendo proposto un percorso da condividere con tutti i gruppi consiliari, la proposta non è andata a buon fine. Ritiene che il lavoro svolto dalla Commissione deve essere condiviso dall'intero Consiglio Comunale su un atto così importante. Dà quindi lettura di un intervento

che si allega alla presente deliberazione. Sintetizza infine i seguenti punti compresi nel documento presentato in Commissione:

- richiesta di continuare, anche nelle fasi successive, nel percorso di partecipazione (prevedere, a tal fine, rappresentanza dei cittadini anche nei tavoli istituzionali, come, ad esempio, Conferenza dei Servizi);
- zone ampie o UTOE in cui si chiede la salvaguardia del c.d. spazio aperto (non togliere territorio rurale);
- consentire ai giovani od ai meno abbienti di restare nel nostro territorio e garantire case a basso prezzo;
- oneri di urbanizzazione che devono essere vincolati all'uso ed allo scopo per i quali vengono corrisposti e che vanno riportati alla destinazione originale;
- allungare il periodo per le osservazioni;
- trasformazioni previste di area vasta, comprendenti più Comuni, che vanno subordinate ad intese fra gli enti locali interessati.

Il Consigliere Manzoli preliminarmente stigmatizza l'episodio che ha coinvolto il Consigliere Mari il quale ha ricevuto una lettera minatoria anonima. Passando poi all'argomento in discussione, ritiene fondamentale porre l'accento sul lavoro, mentre con questo Piano non si prevede alcuno sviluppo per future aziende e per l'occupazione giovanile. Non reputa che lo sviluppo possa avvenire tramite cooperative giovanili nel campo dell'agricoltura, come prospettato nel Piano Strutturale. A suo parere, questo è un Piano che non crea sviluppo, in quanto non si consente la realizzazione di nuove volumetrie produttive. Considera importante salvaguardare le tradizioni esistenti nel territorio, come ad esempio la Processione a Grassina. Circa la demolizione dei fabbricati abusivi, afferma che, a suo avviso, questo costituisce un grosso problema ed invita l'Amministrazione a valutare molto attentamente tale casistica perché spesso si tratta di abusi per necessità. Ritiene infine eccessivo il costo per la redazione di questo Piano Strutturale. Annuncia voto contrario del Gruppo P.d.L.

Il Consigliere Falmi esprime la solidarietà del Gruppo P.D. al Consigliere Mari per le minacce ricevute.

Il Consigliere Frezzi ricorda il percorso lungo, impegnativo, responsabile ed anche oneroso che oggi ci porta all'adozione del Piano Strutturale. Rammenta, in particolare, la questione dei piani attuativi di Balatro, Vallina e Villamagna, nonché il problema del calcolo della dimensione del vano, la cui discussione ha impegnato la precedente Amministrazione Comunale, fino alle limitazioni ai cambi di destinazione d'uso in territorio rurale. Il testo del suo articolato intervento viene allegato alla presente deliberazione.

Il Consigliere Cappelletti, dopo aver espresso solidarietà al Consigliere Mari, sottolinea la qualità del Piano Strutturale in adozione e dichiara di appoggiare questo atto fondamentale per il Comune.

Il Consigliere Passigli si sofferma sul dato numerico relativo al numero di abitanti che saranno residenti nel nostro Comune al termine dell'attuazione della previsione del Piano Strutturale, stimato in 2.000 abitanti ed a suo parere molto aleatorio. Nella discussione sul Regolamento di Assistenza Sociale, l'Amministrazione Comunale non fu in grado di fornire dati attendibili, mentre adesso si fanno previsioni molto labili. Ritiene inoltre che non siano previste consistenti opere di pubblicità utilità. Sottolinea che il Piano Strutturale ricalca le scelte politiche di questa maggioranza che afferma di non condividere. Evidenzia l'importanza di una edilizia residenziale pubblica destinata a soggetti che forniscono servizi al Comune, come, ad esempio, forze dell'ordine. Mette in evidenza anche l'importanza di realizzare strutture destinate ai giovani, come, ad esempio, palazzetto dello sport e piscina. Ricorda la presenza sul territorio di due importanti istituti scolastici, per cui ritiene necessaria la realizzazione di una mensa a servizio di queste strutture studentesche. Rileva la mancanza di previsione di asili-nido nelle zone industriali, che invece sarebbe importanti per l'occupazione femminile. Dichiara che il Gruppo P.d.L. non è favorevole alla realizzazione della tramvia. Afferma che non sono affrontati i problemi legati allo smaltimento e depurazione delle acque reflue (cita, ad esempio, il problema del funzionamento del depuratore di Vallina). A proposito dei lavori concernenti la realizzazione della 3^a corsia dell'A1, si chiede come faranno i cittadini di Grassina quando inizieranno i lavori, probabilmente in concomitanza con la variante di Grassina.

Il Consigliere Zanella fa notare come il Piano Strutturale abbia un valore generale e nella discussione non ci si può limitare solo ad aspetti di dettaglio. E' stato svolto un lavoro enorme, di cui dà atto all'Amministrazione Comunale. Mostra soddisfazione per la partecipazione della cittadinanza. Evidenzia che è in atto un calo demografico a causa di una diminuzione delle nascite per cui, a suo parere, occorre garantire il mantenimento dell'attuale popolazione.

Il Consigliere Briccolani considera fuori luogo l'ironia del Consigliere Zanella circa le odierne affermazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla Costituzione Italiana. Relativamente al Piano Strutturale, ritiene che il suo gruppo abbia svolto un'opposizione seria e costruttiva, anche se reputa questo un Piano sbagliato e non condivisibile, in quanto penalizza lo sviluppo.

Il Consigliere Signorini ritiene che sia stato l'intervento di Manzoli

ad essere polemico.

Il Consigliere Manzoli contesta le affermazioni di Signorini.

Il Consigliere Minelli si dice soddisfatto in quanto l'adozione del Piano Strutturale era l'obiettivo principale di questa maggioranza; pur essendo un lavoro che viene dalla precedente legislatura, tuttavia anche questa Amministrazione ha lavorato intensamente per definire e chiudere questo Piano Strutturale, il cui obiettivo principale consiste nella difesa e tutela del nostro territorio. Preannuncia il voto favorevole del Gruppo P.D.

L'Assessore Tonarelli svolge alcune riflessioni finali sul dibattito scaturito sul Piano Strutturale. Auspica che sulle questioni relative al quadro conoscitivo ed allo statuto del territorio vi sia una collaborazione ed una condivisione da parte di tutte le forze politiche. Ritiene che occorra proseguire nella strada della partecipazione per l'iter che ci dovrà portare all'approvazione del Regolamento Urbanistico, con coinvolgimento massimo del Consiglio Comunale, pur nel rispetto dei ruoli per quanto concerne i tavoli istituzionali. Relativamente al dimensionamento delle UTOE, afferma che gli interventi si avranno nei centri abitati o nelle zone immediatamente limitrofe, con preferenza in quelle servite da infrastrutture (trasporti, ecc.). Sostiene che occorre puntare al recupero del patrimonio edilizio esistente; è d'accordo con Bensi circa interventi di area vasta con coinvolgimento della Provincia. Ricorda i minori trasferimenti dello Stato di € 700.000 nel 2011 e € 1.200.000 nel 2012 per cui non è ipotizzabile che non si possa far ricorso agli oneri di urbanizzazione per colmare tali falle. E' necessario privilegiare tutto ciò che crea reddito e non rendita. A suo parere, il rilancio dell'economia non passa assolutamente tramite la realizzazione di nuovi capannoni, bensì attraverso la riorganizzazione, riqualificazione e riconversione dell'esistente. Fornisce quindi i dati relativi al costo del Piano Strutturale che si attesta sotto la media di quanto sostenuto dai Comuni limitrofi. Dichiaro di condividere in toto l'intervento di Frezzi. Analizza quindi la situazione urbanistica del Vivaio Punto Verde, già oggetto di esame in un precedente Consiglio Comunale e che sarà riaffrontata in sede di stesura del Regolamento Urbanistico. Evidenzia che vi è una diversa disciplina dell'aumento volumetrico del 10% previsto nei precedenti strumenti urbanistici. Replica a Passigli ricordando che il Comune non ha competenza in materia di acquedotti e depurazione delle acque. Reputa interessante l'idea della mensa da realizzare nel polo scolastico del Capoluogo, così come quella degli asilo-nido a servizio delle zone produttive, anche se di più difficile attuazione per la scarsità di risorse comunali.

L'Assessore Calvelli svolge un intervento nel quale illustra le inizia-

tive del suo Assessorato in tema di sviluppo economico, artigianato, commercio, cultura, ecc.

Il Consigliere Zanella presenta un emendamento, nel testo che si allega alla presente deliberazione.

Il dirigente Dr.ssa Cisternino svolge alcune riflessioni di natura tecnica circa la demolizione dei manufatti abusivi.

L'Assessore Tonarelli presenta ed illustra un emendamento all'art. 70 delle norme transitorie, predisposto dall'Ufficio, che si allega al presente atto.

Il Sindaco conclude il dibattito affermando che l'Amministrazione ha agito nel rispetto del principio che il terreno è sì privato, ma il territorio è pubblico. Tutti i cittadini sono stati messi nella condizione di partecipare alle fasi di redazione del Piano Strutturale, con l'attivazione di forme di partecipazione serie e strutturate. Sottolinea l'importanza del "quadro conoscitivo" che è stato di fondamentale importanza per le fasi successive. A suo parere, è necessario puntare al dialogo ed alla coesione sociale (i cittadini devono conoscere il futuro di Bagno a Ripoli). Si sofferma in merito alla scelta strategica compiuta di avvalersi di due percorsi (rivisitazione R.U. e R.E.) contestualmente all'approntamento del Piano Strutturale, per cui attualmente il R.U. ed il R.E. sono già allineati al nuovo Piano Strutturale. Ritiene vi sia stato un lavoro dialettico tra Amministrazione Comunale, gruppi consiliari, commissioni consiliari e Consiglio Comunale. La scelta di fondo è quella di andare aperti al confronto con i cittadini che hanno apportato suggerimenti e miglioramenti. Tocca poi i temi della sostenibilità ambientale, della salvaguardia dei beni architettonici e culturali, il rifiuto di grandi insediamenti commerciali nel nostro territorio e del potenziamento dei servizi socio-sanitari. Per ciò che concerne i problemi della mobilità, la scelta è quella di privilegiare la tramvia e portarla a Bagno a Ripoli. Sottolinea la decisione di sostenere l'agricoltura ("filiera corta"). Manifesta disponibilità a studiare forme inedite di consultazione dei cittadini, fermo restando che poi sono gli organi istituzionali che decidono. Si prende l'impegno di confrontarsi con gli altri Comuni sull'area vasta. In merito al consumo di suolo, sottolinea che, nei prossimi anni, sono previsti 2.000 nuovi vani (0,55 mq. abitante per anno; 0,99 mq. abitante per anno compreso ristrutturazioni).

Il Consigliere Bensi analizza l'aspetto del risparmio energetico per il quale, a suo avviso, non vi è coordinamento normativo tra le varie Autorità competenti in materia. Apprezza la correttezza intellettuale del Sindaco nell'affermare che il precedente P.R.G. era uno sbaglio, così come i tre piani attuativi adottati alla vigilia delle elezioni del 2004. Valuta posi-

tivamente gli interventi del Sindaco e dell'Assessore Tonarelli e si augura un percorso comune sui futuri sviluppi. Per quanto riguarda lo stop al consumo del territorio, lo reputa in ogni caso un atteggiamento costruttivo. Preannuncia voto di astensione, come segnale di apertura.

Il Consigliere Zanella illustra il proprio emendamento.

Il Consigliere Bensi ritiene che tale emendamento sia incoerente con l'intervento del Sindaco, in quanto occorre cessare con questo tipo di atteggiamento sul tema della viabilità.

Il Consigliere Frezzi ricorda che, allorché si è parlato della 3^a corsia in Consiglio Comunale, era già stato previsto di prendere in considerazione il problema del bypass di Antella.

Il Consigliere Briccolani sottolinea che questo aspetto è già stato previsto in occasione della discussione sulla 3^a corsia dell'A1 e chiede di capire se la funzione del Piano Strutturale è quella di volare un po' più alto o stabilire interventi di dettaglio e non di competenza, per cui si vede obbligato a votare contro l'emendamento.

Viene quindi posto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Zanella. Con 12 voti favorevoli e 6 contrari (Gruppi P.d.L. e C.A.-Bagno a Ripoli) ed 1 astenuto (Consigliere Solazzi del Gruppo P.D.), su 19 presenti, l'emendamento viene approvato.

Viene poi posto in votazione l'emendamento presentato dall'Amministrazione Comunale. Con 14 voti favorevoli e 5 contrari (Gruppo P.d.L.), su 19 presenti, l'emendamento viene approvato.

Dopo di che, viene posta in votazione la proposta deliberativa in trattazione come sopra emendata, dando atto che le modifiche, introdotte a seguito degli emendamenti approvati, afferiscono unicamente l'allegato denominato "Disciplina di piano",

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che il Comune di Bagno a Ripoli è dotato di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico entrambi approvati e vigenti ai sensi della L.R. 5/1995;

Che con delibera Consiglio Comunale n. 90 del 16.7.2002 fu dato avvio al procedimento di formazione di una variante al Piano Strutturale con i contenuti strategici definiti nella Relazione Programmatica, prevedendo la costruzione di un Quadro Conoscitivo in stretto rapporto con le strutture tecniche della Regione Toscana e della Provincia di Firenze;

Che pertanto furono prodotti alcuni studi preliminari, senza tuttavia pervenire alla predisposizione della variante citata;

Che nel frattempo, la nuova Amministrazione Comunale, insediatasi nel Giugno 2004, maturava ulteriori esigenze rispetto a quelle rappresentate dagli obiettivi dichiarati nella sopra citata relazione programmatica;

Che pertanto, in forza di delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 27.7.2006 veniva revocata la precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2002 dando avvio, contestualmente, *“al nuovo procedimento di revisione generale del Piano Strutturale e adeguamento del Regolamento Urbanistico”*;

Che, in ottemperanza della decisione del Consiglio Comunale, si è quindi proceduto alla stesura del Quadro Conoscitivo di Riferimento;

Che parallelamente, a febbraio 2007, si è aperta, come previsto dalla disciplina regionale Toscana n° 69/08, la 1° fase del complesso e laborioso *“processo partecipativo”*, che ha visto il coinvolgimento dei cittadini nella definizione del Quadro conoscitivo e nell'individuazione delle linee guida dello Statuto del Territorio attraverso:

- l'informazione, garantita tramite numerosi incontri pubblici, la realizzazione, a cura del Comune e grazie a fondi regionali, di un portale web dedicato alla partecipazione nel territorio comunale-www.partenone-bagno-a-ripoli.it- la predisposizione di una *“Guida del partecipante”* contenente la sintesi degli elaborati tecnici del Quadro Conoscitivo;
- la partecipazione, svolta attraverso la realizzazione di quattro giornate di frazione, ossia giornate di discussione e confronto tra gruppi di cittadini estratti a sorte dagli elenchi anagrafici del Comune e gruppi di cittadini organizzati (associazioni e comitati) strutturate sui temi e le indicazioni principali per i contenuti del P.S., anche utilizzando canali telematici; un incontro con gli studenti degli istituti scolastici superiori A.Volta e Gobetti;

il web forum attivato sul sito www.partenone-bagno-a-ripoli.it, che ha consentito ai cittadini di discutere anche per via telematica durante l'intero processo partecipativo (1° e 2° fase);

Che al termine della 1° fase del percorso partecipativo il Garante della Comunicazione ha riportato i risultati dell'intero processo in un rapporto sulla partecipazione in cui si sono sintetizzate le indicazioni dei cittadini sulle criticità, le qualità da tutelare, le prime ipotesi strategiche

relativamente ai seguenti temi: centri abitati, sistema ambiente e paesaggio, sistema cultura, sistema economia e società;

Che in data 11 luglio 2007 si teneva un Consiglio Comunale all'aperto presso il Giardino i Ponti Bagno a Ripoli con il seguente Ordine del giorno:

- 1 - sintesi conclusiva del quadro conoscitivo - presa d'atto;
- 2 - il rapporto del garante della comunicazione sul quadro conoscitivo del Piano Strutturale di Bagno a Ripoli - presa d'atto;
- 3 - proiezione del video che documenta il percorso di partecipazione dei cittadini ed Intervento di Agostino Fragai Assessore alle riforme istituzionali ed al rapporto con gli Enti locali della Regione Toscana;

Che successivamente si è giunti alla redazione di una bozza di Piano Strutturale;

Che nell'autunno 2008, ha avuto inizio la 2° fase del processo partecipativo, durante la quale i cittadini, tramite adeguata campagna informativa comprensiva della redazione di una "Guida al piano Strutturale del Comune di Bagno a Ripoli" contenente la sintesi dei contenuti strategici del piano, sono stati chiamati, mediante numerosi incontri pubblici sia illustrativi che interattivi, a confrontarsi sulle regole per l'uso del territorio, sugli obiettivi di sviluppo e le azioni strategiche individuate dal P.S. in corso di elaborazione;

Che durante la seconda fase del processo partecipativo si sono tenute le tre seguenti assemblee pubbliche locali aventi lo scopo di illustrare gli orientamenti dell'Amministrazione contenuti nella bozza di Piano Strutturale:

- 20 ottobre 2008, presso il Circolo Acli di Grassina.
- 24 ottobre 2008, presso il Circolo Sms di Bagno a Ripoli.
- 27 ottobre 2008, presso il circolo Crc di Antella;

Che il processo partecipativo relativo alla bozza di Piano tenutosi nel mese di novembre 2008 è culminato e si è articolato in tre giornate di discussione:

- "Paesaggio, ambiente e sviluppo" - sabato 8 novembre 2008;
- "Sistema insediativo, infrastrutture e sostenibilità" - domenica 9 novembre 2008;
- "Welfare e sviluppo locale - sabato 15 novembre 2008;

Che in data 27 novembre 2008 veniva pubblicato, sul relativo sito istituzionale dedicato alla Partecipazione, il Rapporto finale sul processo di Partecipazione, costituente elaborato specifico del Piano Strutturale;

Che nelle more della conclusione dei procedimenti sopra elencati, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2005, l'Amministrazione Comunale affidava l'incarico per la redazione della Valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali e economici e sulla salute umana del progetto di variante al Piano Strutturale i cui risultati risultano riassunti nella specifica relazione di sintesi consegnata in data 30 marzo 2009 e oggetto di nuovo deposito ai fini della conclusione della conferenza dei servizi;

Che allo scopo di procedere all'adozione del Piano Strutturale, in data 29 gennaio 2009 veniva formalmente avviata la Conferenza dei Servizi avente ad oggetto la previa verifica della necessità o meno di procedere secondo Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/05;

Che, a tal fine, con nota prot. 3772, si provvedeva in pari data all'invio alla Regione Toscana - Dir. Generale Politiche Territoriali, alla Provincia di Firenze e alla Soprintendenza ai Beni Architettonici del materiale necessario consistente in:

- 1) copia della deliberazione Consiglio Comunale n. 96 del 27 luglio 2006;
- 2) rapporto del Garante della Comunicazione, debitamente corredato di certificazione di avvenuta pubblicazione;
- 3) documento programmatico predisposto dall'Amministrazione Comunale;
- 4) n. 13 elaborati grafici;
- 5) disciplina di piano;
- 6) n. 2 dvd contenenti la relazione e gli elaborati relativi al Quadro Conoscitivo;
- 7) indagini geologiche di supporto alla Variante Generale al Piano Strutturale;

Che con nota prot. 3774 del 29 gennaio 2009 copia della documentazione, come sopra elencata, è stata altresì trasmessa, unitamente alle indagini geologiche di supporto, anche alla Autorità di Bacino del Fiume Arno e all'Ufficio del Genio Civile;

Che al Genio Civile la suddetta documentazione è stata acquisita al numero di deposito n 2547 del 2 Febbraio 2009;

Che ai sensi del disposto all'art. 7 del Regolamento di Attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/05 i predetti atti sono stati assoggettati a controllo obbligatorio, che come da nota prot. A00GRT/204641 n.60.50 del 26 agosto 2009 si è concluso con esito positivo;

Che l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, in data 3 marzo 2009, con nota prot. 938, nel prendere atto delle modifiche proposte, ha comunicato la conformità della documentazione ricevuta rispetto alla disciplina di PAI;

Che a seguito di detto parere, con nota prot. 1601 del 7 Aprile 2009, acquisita all'Amministrazione Comunale in data 9 Aprile 2009, l'Autorità di Bacino provvedeva alla notifica del *Decreto del Segretario Generale n. 26 del 2 Aprile 2009 recante "Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI) - Art. 27 delle norme di attuazione "Adeguamento degli strumenti di governo del territorio" Approvazione delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità della cartografia del PAI relative al Comune di Bagno a Ripoli;*

Che con nota prot. 12046 del 25 marzo 2009 si provvedeva all'invio di ulteriori elaborati facenti parte del Quadro conoscitivo alla Regione Toscana - Dir. Generale Politiche Territoriali e alla Provincia di Firenze;

Che in data 30 marzo 2009, presso la Regione Toscana ha avuto luogo la Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche convocate che, come risultante dal verbale agli atti dell'Amministrazione, hanno concordato di svolgere la conferenza ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/05;

Che nel corso della riunione si è provveduto a consegnare, con nota prot. 12511, il rapporto ambientale e la relazione di sintesi della valutazione integrata;

Che la seduta della conferenza si è conclusa con la necessità di apporre integrazioni cartografiche e normative utili al perfezionamento del progetto di variante al Piano Strutturale ai fini di valutarne la coerenza con il PIT approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 72 del 24 Luglio 2007 e con il PTCP approvato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 96 del 15 giugno 1998, da verificarsi in successivi incontri;

Che dal 30 marzo 2009 ad oggi i lavori della conferenza sono proseguiti, nell'ottica del rapporto di collaborazione e reciproca sinergia come previsto dall'art. 27 della L.R. 1/05, attraverso riunioni e tavoli di lavoro

e confronto informali, utili ad assolvere le necessità di integrazioni cartografiche e normative espresse nella seduta e utili a corroborare il perfezionamento del progetto di variante al Piano Strutturale al fine di raggiungere la necessaria coerenza con il PIT e il PTCP;

Che i numerosi aspetti di competenza delle diverse Direzioni Provinciali hanno dato luogo agli specifici contributi di seguito elencati:

- Direzione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati - trasmessa con nota prot.0233383 del 27/4/09
- Ufficio risorse ittiche e pesca - e.mail del 20/4/09
- Direzione Difesa del Suolo- e.mail del 20/4/09 e nota del 18/1/10

Si segnalano altresì in relazione agli ulteriori confronti con l'Amministrazione Provinciale, le date ed i temi affrontati:

- in data 9/6/09 - Ambiti e Aree protette;
- in data 30/7/09 - Aree fragili, protezione paesistiche, territorio aperto
- in data 30/7/09 - Boschi, pesca e fauna ittica, servizi;

Che in ordine agli specifici contributi forniti, gli stessi sono stati recepiti ed hanno dato luogo, laddove necessario, alle opportune integrazioni e/o correzioni;

Che in particolare, in riferimento al contributo della Direzione Difesa del Suolo del 18 gennaio 2010, è stato provveduto alla modifica e integrazione dell'art. 21 comma 6.2 della Disciplina di Piano;

Che nelle more della indizione di nuove sedute di conferenza di servizi, presso la Regione Toscana, in data 16 dicembre 2009, si è tenuto un incontro tecnico tra tutti gli Enti partecipanti alla conferenza;

Che in data 21/1/2010 presso la Provincia, si è tenuto un incontro finalizzato a definire alcune questioni riguardanti le invarianti strutturali, a cui è seguito, in data 29/1/2010, un incontro in Regione;

Che ulteriori incontri presso la sede della Regione Toscana, presenti tutti gli Enti partecipanti, hanno avuto luogo in data 11/2/2010 e 24/2/2010;

Che nelle more della conclusione degli adempimenti sopra indicati, in data 9 febbraio 2010, con nota prot. 5033 è stato provveduto all'invio di copia della disciplina in argomento all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale 3 - Medio Valdarno;

Che in esito, in data 4 marzo 2010, l'AA.T.O 3, con nota prot. 941 ha fatto pervenire il contributo in ordine agli argomenti di propria competenza, di cui l'Amministrazione Comunale terrà conto nella stesura del Regolamento Urbanistico in coerenza con quanto previsto nella Parte I° - Disposizioni Generali della Disciplina del Piano Strutturale. Ciò in quanto i rilievi mossi riguardano la necessità di approfondimenti verificabili solo in fase di redazione di Atti di Governo del Territorio;

Che nelle more dell'approvazione di una specifica disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Impatto Ambientale, l'Amministrazione Comunale, nonostante lo stato di avanzata maturazione del progetto di Piano Strutturale - ha ritenuto opportuno perseguire il massimo coordinamento, ragionevolmente possibile, con la disciplina in tema di VAS introdotta;

Che pertanto, conformemente all'indirizzo impartito dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 87 del 9 febbraio 2009, l'Amministrazione Comunale, nell'individuare, con proprio provvedimento n. 107 del 2 Luglio 2009, in ARPAT e ASL i soggetti competenti in materia ambientale cui inviare il Rapporto Ambientale Preliminare, dava espressamente atto della necessità di inviare il medesimo rapporto anche ai soggetti già invitati alla conferenza dei servizi di cui all'oggetto, allo scopo di avviare anche con essi la consultazione in tema di VAS;

Che in ossequio alla disposizione della Giunta Municipale con nota prot. 29334 e 29335 del 28 luglio 2009 si provvedeva alla trasmissione del Rapporto Ambientale Preliminare oltre che alla Regione e alla Provincia anche a ARPAT e ASL al fine di acquisire i competenti contributi;

Che nei termini previsti è pervenuto il solo contributo dell'Azienda Sanitaria Fiorentina n. 101/09 del 15 settembre 2009, che è stato acquisito al protocollo dell'Ente al n. 33150;

Che in data 9 aprile 2010 ha avuto luogo la conferenza dei servizi conclusiva tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione dalla quale è emerso che il progetto di variante al Piano Strutturale del Comune di Bagno a Ripoli non comporta la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del Territorio, risultando congruo con i contenuti del vigente PTCP approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15 giugno 1998, nonché con le prescrizioni e le direttive del PIT approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24 luglio 2007 e con gli elaborati di implementazione di cui all'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al

D.Lgs 42/04 adottati con delibera Consiglio Regionale 45/09, salvo il recepimento di alcune prescrizioni come meglio dettagliate nel citato verbale costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO come, dalle risultanze del Responsabile del Procedimento, le suddette prescrizioni siano state integralmente recepite sia negli elaborati grafici che normativi;

ACCERTATO come la Giunta Municipale, in qualità di autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, in data 7 giugno 2010, con atto n. 62, abbia acquisito la documentazione costituente la base per la valutazione predetta, ed in particolare il Rapporto Ambientale e la Relazione di Sintesi non tecnica Strategica, disponendo al contempo l'invio della stessa a questo Consiglio per la sua adozione contestualmente alla proposta di Piano;

INFORMATA la Seconda Commissione Consiliare per l'espressione del parere di competenza in data 9 giugno 2010;

VISTA la relazione illustrativa generale a firma del progettista incaricato Arch. Luciano Piazza;

VISTA la relazione del responsabile del procedimento redatta ai sensi e per effetti di cui all'art. 16 della Legge Regionale 1/05;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla adozione della variante generale al Piano Strutturale secondo le modalità previste all'art. 17 della L.R. 1/05 e seguenti;

VISTA la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTO il parere favorevole del Dirigente dell'Area Pianificazione Urbanistica e Gestione del territorio reso per gli aspetti tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

VISTA altresì l'attestazione di conformità del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 comma 2 e 4 lett. d) del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

Con 13 voti favorevoli, 5 contrari (Consiglieri Briccolani, Mari, Manzoli, Acanfora e Passigli del Gruppo P.d.L.) e 1 astenuto (Consiglie-

re Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ripoli), su 19 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, la variante generale al Piano Strutturale di cui all'art. 53 della Legge Regionale 1/05, dando atto che, in ordine alle prescrizioni esplicitate nel verbale della conferenza dei servizi, gli elaborati sotto indicati risultano adeguati:

1. Documento programmatico

2. Quadro conoscitivo di riferimento:

2.1 Morfologia fisica -

2.1.1 Fasce altimetriche e crinali 1:20.000

2.1.2 Bacini idrografici 1:20.000

2.2. "Analisi": Seconda parte - marzo 2007:

2. Caratteri geologici e idraulici -

2.1 Relazione geologico-tecnica

2.2 Carta Geologica

2.2 Foglio nord 1:10.000

2.2 Foglio sud 1:10.000

2.3 Carta Geomorfologica

2.3 Foglio nord 1:10.000

2.3 Foglio sud 1:10.000

2.4 Carta Litotecnica con sondaggi e dati di base

2.4 Foglio nord 1:10.000

2.4 Foglio sud 1:10.000

2.5 Carta delle pendenze dei versanti

2.5 Foglio nord 1:10.000

2.5 Foglio sud	1:10.000
2.6 Carta della vulnerabilità degli acquiferi	
2.6 Foglio nord	1:10.000
2.6 Foglio sud	1:10.000
2.7 Carta dei vincoli sovra comunali (Autorità di Bacino del Fiume Arno)	
2.7 Foglio sud	1:10.000
2.8 Carta dei vincoli sovra comunali (Autorità di Bacino del Fiume Arno)	
2.8 Foglio nord	1:10.000
2.8 Foglio sud	1:10.000
2.9 Carta dei vincoli sovra comunali (Autorità di Bacino del Fiume Arno)	
2.9 Foglio nord	1:10.000
2.9 Foglio sud	1:10.000
2.10 Carta dei vincoli sovra comunali (Autorità di Bacino del Fiume Arno)	
2.10 Foglio nord	1:10.000
2.10 Foglio sud	1:10.000
2.11 Carta dei vincoli sovra comunali di cui al P.T.C.P. della Provincia di Firenze	
2.11 Foglio nord	1:10.000
2.11 Foglio sud	1:10.000
2.12 Carta del contesto idraulico	
2.12 Foglio nord	1:10.000
2.12 Foglio sud	1:10.000
2.13 Carta della pericolosità geomorfologica	
2.13 Foglio nord	1:10.000

2.13 Foglio sud	1:10.000
2.14 Carta della pericolosità idraulica	
2.14 Foglio nord	1:10.000
2.14 Foglio sud	1:10.000
2.15 Carta della pericolosità idraulica del Borro di Rimaggio	
2.15 Foglio unico	1: 2.000
2.16 Carta della pericolosità idraulica del Torrente Grassina	
2.16 Foglio unico	1: 2.000
2.17 Carta della pericolosità idraulica del Torrente Ema	
2.17 Foglio nord	1: 2.000
2.17 Foglio sud	1: 2.000
2.18 Carta della pericolosità idraulica del Torrente Isona e/o Borro dell'Antella (Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro San Giorgio)	
2.18 Foglio unico	1: 2.000

Allegato A - Stratigrafie

Allegato B - Prove penetrometriche

Studio per la valutazione della pericolosità idraulica sui torrenti Rimaggio, Grassina e Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro San Giorgio. Costituito da:

Relazione tecnica

Allegato 1 Tabulati di calcolo stato attuale

Allegato 2 Sezioni fluviali stato attuale

Allegato 3 Tabulati di calcolo stato di progetto

Allegato 4 Sezioni fluviali stato di progetto

Tavola 1 Bacini Idrografici 1:20.000

Tavola 2 Sezioni fluviali - connessioni idrauliche

che - aree di potenziale esondazione	1: 5.000
Tavola 3.1 Battenti idrici del Borro Rimaggio	1: 5.000
Tavola 3.2 Battenti idrici del Torrente Grassina	1: 5.000
Tavola 3.3.1 Battenti idrici del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro S. Giorgio	1:5.000
Tavola 3.3.2 Battenti idrici del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro S. Giorgio	1:5.000
Tavola 4.1 Aree allagabili del Borro Rimaggio	1:2.000
Tavola 4.2 Aree allagabili del Torrente Grassina	1:2.000
Tavola 4.3.1 Aree allagabili del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro S. Giorgio	1:2.000
Tavola 4.3.2 Aree allagabili del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro S. Giorgio	1:2.000
Tavola 5.1 Pericolosità idraulica del Borro Rimaggio ai sensi del DPGR 26/R/2008	1:2.000
Tavola 5.2 Pericolosità idraulica del Torrente Grassina ai sensi del DPGR 26/R/2008	1:2.000
Tavola 5.3.1 Pericolosità idraulica del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro San Giorgio ai sensi del DPGR 26/R/2008	1:2.000
Tavola 5.3.2 Pericolosità idraulica del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro San Giorgio ai sensi del DPGR 26/R/2008	1:2.000
Tavola 6 Pericolosità idraulica ai sensi del PAI	1:5.000
Tavola 7.1 Profili longitudinali stato attuale del Borro Rimaggio e del Torrente Grassina	1:2.000 e 1:200
Tavola 7.2 Profili longitudinali stato attuale del Borro San Donato, Borro delle Serre e Borro San Giorgio	1:2.000 e 1:200
Tavola 8 Planimetria degli interventi di messa in sicurezza	1: 5.000

Tavola 9.1 Profili longitudinali stato di progetto
del Borro Rimaggio e del Torrente Grassina 1:2.000 e 1:200

Tavola 9.2 Profili longitudinali stato di progetto
del Borro San Donato, Borro delle Serre e
Borro San Giorgio 1:2.000 e 1:200

3. Caratteri naturali

3.1 Carta dell'uso del suolo

3.1 Quadro nord 1:10.000

3.1 Quadro sud 1:10.000

3.2 Carta della vegetazione

3.2 Quadro nord 1:10.000

3.2 Quadro sud 1:10.000

3.6 Carta delle risorse naturalistiche

3.6 Quadro unico 1:15.000

3.7 Relazione

4. Caratteri storico-culturali

4.5 Risorse storico - culturali

4.5 Quadro unico 1:15.000

4.6 Sistemi tipologico insediativo di impianto storico

4.6 Quadro unico 1:30.000

4.7 Profilo storico

5. Caratteri agronomici

5.2 Forme di conduzione dei terreni agricoli

5.2 Quadro nord 1:10.000

5.2 Quadro sud 1:10.000

5.4 Terreni agricoli e rapporto con l'edificato

5.4 Quadro nord 1:10.000

5.4 Quadro sud 1:10.000

5.6 Relazione illustrativa

6. Caratteri paesaggistici

6.1 Analisi e schede identificative degli ambiti di paesaggio

6.3 Ambiti di paesaggio

6.3 Quadro nord 1:10.000

6.3 Quadro sud 1:10.000

6.6 Relazione

7. Caratteri insediativi

7.1 Uso del suolo urbano

7.1.A Antella - Balatro 1:2.000

7.1.B Bagno a Ripoli - Rimaggio 1:2.000

7.1.C Capannuccia 1:2.000

7.1.D Case S. Romolo 1:2.000

7.1.E1 Grassina 1:2.000

7.1.E2 Ponte a Ema - Ponte a Niccheri 1:2.000

7.1.F Osteria Nuova 1:2.000

7.1.G Vallina 1:2.000

7.1.H Villamagna 1:2.000

7.1.I San Donato 1:2.000

7.5 Periodizzazione del sistema insediativo

7.5.1 Quadro nord 1:10.000

7.5.2 Quadro sud 1:10.000

7.5.3 Ubicazione del sistema insediativo
di impianto storico 1:20.000

7.7 Relazione

8. Infrastrutture a rete

8.1 Classificazione della viabilità

8.1.a Quadro nord 1:10.000

8.1.b Quadro sud 1:10.000

8.2 Reti fognarie e dei gasdotti

8.2.a Quadro nord 1:10.000

8.2.b Quadro sud 1:10.000

8.3 Reti acquedottistiche, linee per il trasporto energetico e impianti per le telecomunicazioni

8.3.a Quadro nord 1:10.000

8.3.b Quadro sud 1:10.000

9. Dinamiche demografiche e socio-economiche

9.1 Relazione ("Contributo di ricerca IRPET")

10. Strumenti di pianificazione e governo del territorio

10.1.L.2 Schede riepilogative degli interventi: aggiornamento Ottobre 2008

10.2.L Verifica degli spazi pubblici o di uso pubblico ai sensi del D.I. 1444/68

10.3 Vincoli e salvaguardie

10.3.1 Vincoli "ex lege"

10.3.1.1 Quadro nord 1:10.000

10.3.1.2 Quadro sud 1:10.000

"Diagnosi e sintesi" - marzo 2007**1. Diagnosi**

1.1 Sistema ambientale

1.1.1 Qualità

1.1.1.1 Qualità componenti naturali 1:30.000

1.1.1.2	Qualità componenti storico-culturali	1:30.000
1.1.2	Problematiche	
1.1.2.1	Problematiche componenti naturali	1:30.000
1.1.2.2	Problematiche componenti storico-culturali	1:30.000
1.2	<i>Sistema insediativi</i>	
1.2.1	Qualità	1:5.000
1.2.1.1	Bagno a Ripoli	1:5.000
1.2.1.2	Grassina	1:5.000
1.2.1.3	Antella	1:5.000
1.2.1.4	Qualità a scala comunale	1:30.000
1.2.2	Problematiche	
1.2.2.1	Bagno a Ripoli	1:5.000
1.2.2.2	Grassina	1:5.000
1.2.2.3	Antella	1:5.000
1.2.2.4	Problematiche a scala comunale	1:30.000
1.3	<i>Sistema infrastrutturale</i>	
1.3.1	Qualità	
1.3.1.1	Qualità	1:30.000
1.3.2	Problematiche	
1.3.2.1	Problematiche	1:30.000
1.4	<i>Sistema economico-produttivo</i>	
1.4.1	Qualità	
1.4.1.1	Qualità	1:30.000
1.4.2	Problematiche	
1.4.2.1	Problematiche	1:30.000

2. Sintesi*2.1 Sistema ambientale*

2.1.1 Sistemi ambientali	1:30.000
--------------------------	----------

2.2 Sistema insediativo

2.2.1 Bagno a Ripoli	1:5.000
----------------------	---------

2.2.2 Grassina	1:5.000
----------------	---------

2.2.3 Antella	1:5.000
---------------	---------

2.2.4 Centri abitati e sistemi funzionali a scala comunale	1:30.000
---	----------

2.3 Sistema infrastrutturale

2.3.1 Gerarchizzazione rete viaria, parcheggi e flussi di traffico	1:30.000
---	----------

2.4 Sistema economico-produttivo

1. Sistema economico-produttivo	1:30.000
---------------------------------	----------

3. Progetto*3.1 Statuto del territorio*

1.1 <i>Sistemi territoriali</i>	1:15.000
---------------------------------	----------

1.2 Sistemi funzionali

1.2.1 Sistema ambientale	1:15.000
--------------------------	----------

1.2.2 Sistema insediativo	1:30.000
---------------------------	----------

1.2.3 Sistema infrastrutturale

1.2.3.1 Viabilità e sosta	1:30.000
---------------------------	----------

1.2.3.2 Infrastrutture a rete	1:30.000
-------------------------------	----------

1.2.4 Sistema economico produttivo	1:30.000
------------------------------------	----------

1.3 Disciplina per l'uso durevole delle risorse patrimoniali

1.3.1 Componenti fisico naturali	1:15.000
----------------------------------	----------

1.3.2 Componenti antropiche e storico-culturali	1:15.000
--	----------

1.3.3 Paesaggio	
1.3.3.1 Conformazione paesaggistica profonda	1:15.000
1.3.3.2 Conformazione paesaggistica consolidata	1:15.000
1.3.3.3 Conformazione paesaggistica critica	1:15.000
1.4 <i>Invarianti strutturali</i>	
1.4.1 Invarianti strutturali PTC Provincia di Firenze	1:15.000
3.2 <i>Strategie per lo sviluppo durevole del territorio</i>	
2.1 Strategie generali e/o di settore	1:37.500
2.2 Unità territoriali organiche elementari	1:15.000
3.3 <i>Disciplina di piano</i>	
3.4 <i>Relazione illustrativa generale</i>	

4. Rapporto finale sul processo di partecipazione;

- 2) di dare atto che gli elaborati grafici e normativi conseguenti al recepimento delle prescrizioni intervenute nell'ambito della citata conferenza dei servizi tenutasi in data 9 aprile 2010 verranno trasmessi agli enti coinvolti;
- 3) di prendere atto del documento "Rapporto Ambientale" e del documento "Valutazione integrata/Relazione di Sintesi" che allegati all'originale del presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica;
- 4) di dare atto che a seguito dell'adozione della presente variante, in ragione della complessità del provvedimento, i termini per la presentazione delle osservazioni saranno di gg. 75 dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- 5) di procedere in osservanza a quanto espressamente previsto dalle vigenti disposizioni in materia alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana di specifico avviso inerente i termini e le modalità entro i quali sarà possibile prendere visione del documento "Rapporto Ambientale" e presentare eventuali osservazioni.

Successivamente, con 13 voti favorevoli, 5 contrari (Consiglieri Briccolani, Mari, Manzoli, Acanfora e Passigli del Gruppo P.d.L.) e 1 astenuto (Consigliere Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ripoli), su 19 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, entrano in aula i Consiglieri Ulivi, Mari, Briccolani e Acanfora.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori

IL PRESIDENTE

f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 25 giugno 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 25 giugno 2010

L'Istruttore Amministrativo

(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesata deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 25 giugno 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori